

Comune di Rocca Canavese
Città Metropolitana di Torino

**Relazione dell'Organo di revisione economico-
finanziaria
al Rendiconto della gestione
per l'esercizio 2022**

RELAZIONE AL RENDICONTO 2022

Oggetto: Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2022

Il sottoscritto Lamalfa Daniele, nominato Revisore dei Conti di codesto Comune per il periodo dal 01/07/2021 al 30/06/2024 con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 24/06/2021;

Preso in esame lo Schema di rendiconto per l'esercizio 2022, composto dai seguenti documenti:

- Conto del bilancio di cui all'art. 228, del Tuel;
- Conto economico di cui all'art. 229, del Tuel;
- Stato Patrimoniale di cui all'art. 230, del Tuel;

e corredato:

- dagli allegati previsti dall'art. 11, comma 4, del Dlgs. n. 118/11:

- a) prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del Fondo pluriennale vincolato (Fpv);
- c) prospetto concernente la composizione del Fondo crediti di dubbia esigibilità (Fcde);
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- e) prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- f) prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- g) tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- i) prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- j) prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- k) prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- l) il prospetto dei dati Siope;
- m) l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- n) l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- o) la relazione sulla gestione dell'Organo esecutivo;
- p) la Nota integrativa;

oltre che:

- a) dal Conto del tesoriere di cui all'art. 226, del Tuel;
- b) dalla tabella dei parametri di riscontro della situazione deficitaria strutturale;
- c) dall'elenco degli indirizzi *internet* di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica";
- d) l'attestazione, rilasciata dai responsabili del servizio finanziario e amministrativo dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- e) la relazione sulle passività potenziali probabili derivanti dal contenzioso;
- f) elenco delle entrate e delle spese non ricorrenti;

Visti

- le disposizioni di legge in materia di finanza locale;
- la normativa vigente in materia di Enti locali;
- lo Statuto ed il Regolamento di contabilità dell'Ente;

l'Organo di revisione dichiara di aver predisposto la presente Relazione in conformità di quanto disposto dall'art. 239, del Tuel, seguendo l'*iter* espositivo esposto nel seguente sommario.

I) CONTROLLI, ACCERTAMENTI E VERIFICHE EFFETTUATI NEL CORSO DELL'ANNO 2022

1. Controlli iniziali sul bilancio di previsione e documenti allegati e sulle variazioni di bilancio

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), del Tuel, ha espresso un parere (*favorevole, favorevole con riserva, contrario*) sulla congruità, coerenza e attendibilità delle previsioni di bilancio, dei programmi e progetti.

Il bilancio di previsione 2022 ed i relativi allegati, tra cui il Parere dell'Organo di revisione, sono stati approvati dal Consiglio comunale in data n. 51 del 22.12.2021

Successivamente, nel corso dell'esercizio l'Organo di revisione ha espresso parere favorevole sulle variazioni al bilancio di previsione suddetto (art. 239, comma 1, lett. b), n. 2, Tuel), dopo aver accertato:

- che la previsione di nuove o maggiori entrate rispetto a quanto previsto inizialmente si è basata su dati e fatti concreti;
- che non sono stati alterati gli equilibri di parte corrente e di parte capitale previsti dall'art. 162 del Tuel;
- che non sono stati effettuati storni dai capitoli iscritti nei servizi per conto di terzi in favore di altre parti del bilancio;
- che non sono stati effettuati storni di fondi dai residui alla competenza.

2. Gestione dei residui e operazione di riaccertamento ordinario

La gestione dei residui misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti e, nella fase successiva alla chiusura di ogni esercizio, è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento ordinario degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento, ovvero la cancellazione o la reimputazione in base all'esigibilità dell'obbligazione.

L'Ente ha provveduto, prima dell'inserimento nel Conto del bilancio, al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi formatisi nelle gestioni 2020 e precedenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 228, comma 3, del Tuel.

La suddetta norma dispone infatti che ogni anno, *“prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'Ente Locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio”*.

L'esito di tale riaccertamento risulta dalla Delibera di Giunta n. 23 del 23.03.2022, sulla quale l'Organo di revisione ha già espresso parere in data 23/03/2023 ; in merito alle risultanze del riaccertamento si rinvia a quanto l'Organo di Revisione ha relazionato in tale occasione, dove si è dato conto circa l'andamento e l'esigibilità dei residui attivi, l'andamento dei residui passivi, l'anzianità e la tipologia dei residui conservati.

3. Incarichi a pubblici dipendenti

L'Organo di revisione prende atto che:

- *non è stata inoltrata* all'Amministrazione di appartenenza dei dipendenti pubblici ai quali l'Ente ha conferito incarichi retribuiti, la comunicazione dei compensi erogati ai dipendenti stessi nell'anno 2021 in quanto sarà oggetto di invio entro la scadenza del 30 Aprile 2022 ai sensi dell'art. 53, comma 11, del Dlgs. n. 165/2001
- *è stata inoltrata* al Dipartimento della Funzione Pubblica comunicazione degli incarichi conferiti o autorizzati, anche a titolo gratuito, ai propri dipendenti, nel termine di 15 giorni dal conferimento o dall'autorizzazione, con indicazione dell'oggetto dell'incarico e del compenso lordo, ove previsto (art. 53, comma 12, Dlgs. n. 165/2001);

4. Elenco beneficiari di provvidenze economiche

L'Organo di revisione attesta che l'Ente *ha provveduto* all'aggiornamento dei soggetti a cui sono stati erogati nell'esercizio 2022 sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere e che il relativo Elenco è stato informatizzato ed è consultabile sul sito istituzionale dell'Ente (artt. 26, comma 2, e 27 del Dlgs. n. 33/2013).

5. Verifiche di cassa

L'Organo di revisione evidenzia che ogni 3 mesi sono state eseguite le verifiche ordinarie di cassa (art. 223, del Tuel) e le verifiche della gestione del servizio di tesoreria.

- 1) ha redatto ogni trimestre un verbale relativo ai movimenti di cassa del Tesoriere ;
- 2) ha verificato la giacenza di cassa vincolata riconciliando le scritture contabili dell'Ente con quelle del Tesoriere.

6. Tempestività dei pagamenti e Piattaforma dei crediti commerciali

Tutte le pubbliche amministrazioni sono tenute a pagare le proprie fatture entro 30 giorni dalla data del loro ricevimento.

La Piattaforma acquisisce in modalità automatica, direttamente dal Sistema di Interscambio dell'Agenzia delle Entrate (SDI), tutte le fatture elettroniche emesse nei confronti delle PA e registra i pagamenti effettuati e comunicati dalle singole amministrazioni.

L'Organo di revisione *ha verificato* che l'Ente abbia correttamente aggiornato le registrazioni sul Portale crediti commerciali (Pcc) in termini di comunicazione dei pagamenti effettuati e verificato se l'Ente *ha rispettato* i tempi di pagamento previsti dall'art. 4, comma 2, Dlgs. n. 231/2002, e le norme in materia di Piattaforma dei crediti commerciali.

L'indicatore di tempestività dei pagamenti 2022 è di – 45,27 gg

7. Controlli sugli Organismi partecipati

L'Organo di revisione fa presente che l'Organo consiliare dell'Ente ha approvato entro il 31 dicembre 2021, con Deliberazione n. 28 del 21 Dicembre 2022, la razionalizzazione periodica delle partecipazioni detenute dall'Ente locale, con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2021.

L'Organo di revisione, fa presente che l'Ente *ha provveduto* a comunicare al Mef gli atti adottati nel 2022, ai sensi dell'art. 20 del Dlgs. n. 175/2016, mediante l'applicativo "*Partecipazioni*" sul Portale del Tesoro, nonché alla trasmissione degli stessi alla Sezione competente della Corte dei Conti.

- che l'Ente *non ha operato* cancellazioni di debiti e/o crediti verso Organismi partecipati ;
- che l'Ente *ha rispettato* il disposto normativo contenuto nell'art. 14, comma 5, del Dlgs. n. 175/2016, che prevede per le Amministrazioni pubbliche inserite nell'Elenco Istat il "divieto di soccorso finanziario" nei confronti di Società partecipate non quotate che, per 3 esercizi consecutivi, abbiano registrato perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili a copertura di perdite anche infrannuali;

8. Esternalizzazione ed affidamenti di servizi

L'Organo di revisione attesta che l'Ente Locale *non ha* effettuato nell'esercizio 2022 affidamenti di servizi ad Organismi, Enti e Società.

II) CONTROLLI PRELIMINARI AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

1. Scostamento tra previsione iniziale, definitiva e consuntivo

L'Organo di revisione attesta che, dalla comparazione tra previsione iniziale, previsione definitiva e rendiconto, risultano i seguenti scostamenti:

ENTRATA

TIPOLOGIA/TITOLI	CONSUNTIVO 2020	CONSUNTIVO 2021	PREVISIONE INIZIALE 2022	PREVISIONE DEF. 2022	CONSUNTIVO 2022
ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA					
101: Imposte tasse e proventi assimilati	793.762,24	775.348,40	802.000,00	819.783,00	895.564,66
104: Compartecipazioni di tributi	1.135,77	400,43	500,00	500,00	348,13
301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	140.999,37	145.532,00	146.000,00	158.403,44	158.403,28
302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia aut.					
TOTALE TITOLO 1	935.897,38	921.280,83	948.500,00	978.686,44	1.054.316,07
TRASFERIMENTI CORRENTI					
101: Trasferimenti correnti da Amm./ni pubbliche	178.583,05	127.634,56	54.326,00	296.200,00	166.531,97
102: Trasferimenti correnti da Famiglie					
103: Trasferimenti correnti da Imprese		500,00			
104: Trasferimenti correnti Istituzioni Sociali Private					
105: Trasferimenti correnti da Ue e Resto del Mondo					
TOTALE TITOLO 2	178.583,05	128.134,56	54.326,00	296.200,00	166.531,97
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE					
100: Vendita beni e servizi e proventi da gestione beni	72.243,14	102.257,53	117.051,00	151.933,00	140.162,18
200: Proventi derivanti da attività di controllo e repressione di irregolarità e illeciti	89,40	2.094,21	1.500,00	5.896,00	8.066,20
300: Interessi attivi					
400: Altre entrate da redditi da capitale	12.000,00	10.001,84	10.002,00	53.502,00	58.896,11
500: Rimborsi e altre entrate correnti	71.725,62	48.041,35	72.100,00	112.376,00	90.060,78
TOTALE TITOLO 3	156.058,16	162.394,93	200.653,00	323.707,00	297.185,27
TOTALE ENTRATE CORRENTI	1.270.538,59	1.211.810,32	1.203.479,00	1.598.593,44	1.518.033,31
ENTRATE IN CONTO CAPITALE					
100: Tributi in conto capitale					
200: Contributi agli investimenti	281.256,00	100.000,00	0,00	785.246,00	46.106,90
300: Altri trasferimenti in conto capitale	29.518,00	167.306,00	300.000,00	379.000,00	77.030,49
400: Entrate da alienazione di beni materiali e immat.	1.265,00	312.181,00	67.500,00	19.862,00	9.802,00
500: Altre entrate in conto capitale	46.407,71	47.415,65	30.000,00	43.700,00	46.097,26
	358.446,71	626.902,65	397.500,00	1.227.808,00	179.036,65
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
100: Alienazione di attività finanziarie		2.288,00			
200: Riscossione di crediti di breve termine					
300: Riscossione crediti di medio-lungo termine					
400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie					
TOTALE TITOLO 5		2.288,00			
ACCENSIONE PRESTITI					
100: Emissione di titoli obbligazionari					
200: Accensione Prestiti a breve termine					
300: Accensione mutui e altri fin/ti a md/l. termine	150.000,00				
400: Altre forme di indebitamento					
TOTALE TITOLO 6		150.000,00			
TOTALE TITOLO 7 ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE					
PARTITE GIRO E CONTO TERZI					
Entrate per partite di giro	151.434,78	259.424,05	456.500,00	471.500,00	211.179,13
Entrate per partite conto terzi	6.215,57	163.474,00	23.500,00	28.000,00	21.142,88
TOTALE TITOLO 9	157.650,35	422.898,05	480.000,00	499.500,00	232.322,01
TOTALE ACCERTAMENTI	1.936.635,65	2.263.899,02	2.080.979,00	3.325.901,44	1.929.391,27

SPESA

MACROAGGREGATI	CONSUNTIVO 2020	CONSUNTIVO 2021	PREVISIONE INIZIALE 2022	PREVISIONE DEF. 2022	CONSUNTIVO 202
SPESE CORRENTI					
Redditi da lavoro dipendente	246.320,12	242.276,93	323.653,00	346.712,00	256.793,75
Imposte e tasse a carico dell'Ente	23.144,28	22.929,80	29.445,00	31.058,00	23.978,75
Acquisto di beni e di servizi	612.696,44	582.965,77	599.200,00	896.776,00	638.204,80
Trasferimenti correnti	124.473,36	214.449,38	138.921,00	176.890,60	152.044,27
Interessi passivi	21.338,39	19.727,89	18.042,00	18.042,00	18.039,03
Altre spese per redditi da capitale					
Rimborsi e poste correttive delle entrate	3.974,91	7.599,98	2.000,00	9.500,00	8.516,45
Altre spese correnti	20.400,15	22.743,98	55.368,00	121.908,79	22.192,47
TOTALE TITOLO 1	1.052.347,65	1.112.693,73	1.166.629,00	1.600.887,39	1.119.769,16
SPESE IN C/CAPITALE					
Tributi in conto capitale a carico dell'ente					
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	562.545,90	727.334,39	397.500,00	1.692.103,63	346.396,06
Contributi agli investimenti		28.000,00			
Altri trasferimenti in conto capitale					
Altre spese in conto capitale					
TOTALE TITOLO 2	562.545,90	755.334,39	397.500,00	1.692.103,63	346.396,06
SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
Acquisizioni di attività finanziarie					
Concessione crediti di breve termine					
Concessione crediti di medio - lungo termine					
Altre spese per incremento di attività finanziarie					
TOTALE TITOLO 3					
RIMBORSO PRESTITI					
Rimborso di titoli obbligazionari					
Rimborso prestiti a breve termine					
Rimborso mutui e altri finanziamenti a md/l. termine	33.550,23	35.160,73	36.850,00	36.850,00	36.849,59
Rimborso di altre forme di indebitamento					
Fondi per rimborso prestiti					
TOTALE TITOLO 4	33.550,23	35.160,73	36.850,00	36.850,00	36.849,59
TOTALE TITOLO 5					
PARTITE GIRO E CONTO TERZI					
Uscite per partite di giro	151.434,78	259.424,05	456.500,00	471.500,00	211.179,13
Uscite per partite conto terzi	6.215,57	163.474,00	23.500,00	28.000,00	21.142,88
TOTALE TITOLO 6	157.650,35	422.898,05	480.000,00	499.500,00	232.322,01
TOTALE IMPEGNI	1.806.094,13	2.326.086,90	2.080.979,00	3.829.341,02	1.735.336,82

Pur osservando che, in linea di principio, la mancata corrispondenza fra previsioni e risultanze rientra nella normale fisiologia della gestione di bilancio, si osserva che, per non privare il bilancio di significato, è necessario per il futuro che:

- sia maggiormente valutata in sede di previsione la capacità finanziaria dell'Ente, sulla base del *trend* storico e della manovra concretamente attuabile;
- la programmazione degli interventi sia effettuata in relazione alla possibilità concreta di finanziamento ed alla capacità operativa della struttura interna dell'Ente.

2. Ricapitolo generale per titoli (competenza e cassa) 2021 – 2022

ENTRATE

Titolo	Denominazione		Rendiconto 2021	Previsione definitiva 2022	Rendiconto 2022 (A)	Incassi c/comp. (B)	Incassi c/residui	B/A %
	Fpv per spese correnti	competenza		17.101,00				
	Fpv per spese c/capitale	competenza		48.325,63				
	Utilizzo avanzo di ammi.ne	competenza		438.012,95				
TTITOLO I	Entrate correnti di natura tributaria,	competenza	921.280,83	978.686,44	1.054.316,07	798955,76	200241,71	75,7795298
	contributiva a perequativa	cassa	-346.345,78	1.309.223,80	-310.026,33	798955,76	200241,71	- 257,705776
TTITOLO II	Trasferimenti correnti	competenza	128.134,56	296.200,00	166.531,97	129580,38	142712,96	77,8111134
		cassa	-194.096,95	488.284,00	-215.990,66	129580,38	142712,96	- 59,9935108
TTITOLO III	Entrate extratributarie	competenza	162.394,93	323.707,00	297.185,27	249498,52	60663,52	83,9538649
		cassa	-230.782,69	388.223,86	-78.061,82	249498,52	60663,52	- 319,616581
TTITOLO IV	Entrate in conto capitale	competenza	626.902,65	1.227.808,00	179.036,65	132006,16	580298	73,7313617
		cassa	-685.483,52	1.883.106,00	1.170.801,84	132006,16	580298	- 11,2748507
TTITOLO V	Entrate da riduzione attività finanziarie	competenza	2.288,00					
		cassa						
TTITOLO VI	Accensione prestiti	competenza						
		cassa	-21.451,81	21.451,81	-21.451,81			
TTITOLO VII	Anticipazioni da istituto	competenza						
	tesoriere/cassiere	cassa						
TTITOLO IX	Entrate conto terzi e partite di giro	competenza	422.898,05	499.500,00	232.322,01	223539,6	10011,5	96,2197254
		cassa	-453.049,15	513.943,20	-280.392,10	223539,6	10011,5	- 79,7239295
	Totale generale entrate	competenza	2.263.899,02	3.829.341,02	1.929.391,97	1.533.580,42	993.927,69	79,4851665
		cassa	-1.931.209,90	4.604.232,67	2.076.724,56	1.533.580,42	993.927,69	- 73,8461156

SPESE

Titolo	Denominazione			Rendiconto 2021	Previsione definitiva 2022	Rendiconto 2022
	Disavanzo di amministrazione			0	0	0
TTTOLO I	Spese correnti		competenza	1.112.693,73	1.600.887,39	1.119.769,16
			cassa		2.123.520,61	34.840,00
TTTOLO II	Spese in conto capitale		competenza	755.334,39	1.692.103,63	346.396,06
			cassa		2.247.644,39	98.200,70
TTTOLO III	Spese per incremento di attività finanziarie		competenza		0,00	0,00
			cassa		0,00	0,00
TTTOLO IV	Rimborso prestiti		competenza	35.160,73	36.850,00	36.849,59
			cassa		36.850,00	0,00
TTTOLO V	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		competenza		0,00	
			cassa		0,00	
TTTOLO VII	Spese per conto terzi e partite di giro		competenza	422.898,05	499.500,00	232.322,01
			cassa	2.326.086,90	525.514,59	0,00
	Totale generale spese		competenza	2.326.086,90	3.829.341,02	1.735.336,82
			cassa		4.933.529,59	133.040,70

L'Organo di revisione dichiara:

- che le Entrate e le Spese *sono state* accertate-impegnate ed imputate a bilancio secondo quanto previsto dal Principio applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 al Dlg. n. 118/2011);
- l'applicazione dell'avanzo di amministrazione è stata effettuata nel rispetto di quanto previsto dall'art. 187, commi 3 e 3-quater del Tuel e di quanto previsto dal Principio contabile n. 4/2 allegato al Dlg. n. 118/2011.

3. Tributi comunali¹

¹ L'art. 13, comma 15-ter, del DL n. 201/2011, prevede che "A decorrere dall'anno di imposta 2020, le delibere e i regolamenti concernenti i tributi comunali diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), dall'imposta municipale propria (IMU) e dal tributo per i servizi indivisibili (TASI) acquistano efficacia dalla data della pubblicazione effettuata ai sensi del comma 15, a condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 28 ottobre dell'anno a cui la delibera o il regolamento si riferisce; a tal fine, il comune è tenuto a effettuare l'invio telematico di cui al comma 15 entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno. 1

Iuc (Imposta unica comunale)

La Legge n. 160/2019 (*“Legge di bilancio 2020”*), al comma 738 ha disposto l’abolizione dell’Imposta unica comunale ma partire dal 1° gennaio 2020, ad eccezione delle disposizioni relative alla Tari, e l’unificazione di Imu e Tasi. L’Imu è disciplinata dalle disposizioni di cui ai successivi commi da 739 a 783.

Imposta municipale propria – Imu

L’Organo di revisione ricorda che il menzionato art. 1, commi 738 e ss., disciplina la normativa relativa all’Imposta municipale propria. In proposito, si segnala che:

- le aliquote base sono riportate nei commi da 748 a 754;
- per l’abitazione principale² (categorie catastali A/1, A/8 e A/9) e le relative pertinenze³ è prevista una aliquota di base del 5‰, con la possibilità per i Comuni di aumentarla di 1‰ o diminuirla fino all’azzeramento. Per l’abitazione principale è prevista una detrazione di Euro 200 (fino a concorrenza dell’ammontare dell’imposta) da rapportare al periodo dell’anno durante il quale l’immobile è destinato a questa finalità;
- l’aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all’art. 9, comma 3-*bis*, del D.L. n. 557/1993, è pari all’1‰, i Comuni possono solo ridurla fino all’azzeramento;
- fino all’anno 2021, l’aliquota di base per i fabbricati costruiti e destinati dall’impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, è pari allo 0,5‰ o pari all’1‰. I Comuni possono aumentarla fino al 2,5‰ o diminuirla fino all’azzeramento. A decorrere dal 1° gennaio 2022, i fabbricati costruiti e destinati dall’impresa costruttrice alla vendita, finché permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, saranno esenti dall’Imu;
- a decorrere dall’anno 2020, limitatamente agli immobili non esentati ai sensi dell’art. 1, commi da 10 a 26, della Legge n. 208/2015, i Comuni possono aumentare ulteriormente l’aliquota massima nella misura aggiuntiva massima dello 0,8‰, in sostituzione della maggiorazione Tasi ex art. 1, comma 677, della Legge n. 147/2013, nella stessa misura applicata per l’anno 2015 e confermata fino all’anno 2019.
- con riferimento ai terreni agricoli, l’aliquota di base è pari al 7,6‰. I Comuni possono alzarla fino al 10,6‰ o ridurla fino all’azzeramento. L’esenzione Imu di cui all’art. 1, comma 758, della Legge n. 160/2019, si applica secondo i criteri di cui alla Circolare Ministero delle Finanze n. 9/93. Sono esenti dall’Imu inoltre: i terreni posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli Iap iscritti alla previdenza agricola, comprese le società agricole, terreni ricadenti nei Comuni delle Isole minori di cui all’Allegato A alla Legge n. 448/2001, i terreni a immutabile destinazione agro-silvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusucapibile.
 - la base imponibile dell’Imposta è ridotta del 50% nel caso di:
 - o fabbricati di interesse storico o artistico;
 - o fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati limitatamente al periodo dell’anno per il quale sussistono le suddette condizioni;
 - o unità immobiliare (fatta eccezione per quelle classificate nelle Categorie A/1, A/8 e A/9), concessa in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale e che rispettano i seguenti requisiti:

versamenti dei tributi diversi dall’imposta di soggiorno, dall’addizionale comunale all’IRPEF, dall’IMU e dalla TASI la cui scadenza è fissata dal comune prima del 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti applicabili per l’anno precedente. I versamenti dei medesimi tributi la cui scadenza è fissata dal comune in data successiva al 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti pubblicati entro il 28 ottobre, a saldo dell’imposta dovuta per l’intero anno, con eventuale conguaglio su quanto già versato. In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l’anno precedente”

² I Comuni possono considerare adibita ad abitazione principale:

- l’unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata;

³ Per pertinenze dell’abitazione principale si intendono esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7 nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle categorie indicate.

- il contratto di comodato deve essere registrato;
- il comodante possiede un solo immobile in Italia e risiede anagraficamente nonché dimora abitualmente nello stesso Comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato.

Il beneficio si applica anche qualora il contribuente, oltre all'immobile concesso in comodato, possieda nello stesso Comune un altro immobile adibito ad abitazione principale, fatta eccezione per quelli classificati nelle Categorie A/1, A/8 e A/9 (art. 1, comma 748, lett. c), Legge n. 160/2019);

- per l'anno 2021, per una sola unità immobiliare a uso abitativo, non locata o data in comodato d'uso, posseduta in Italia a titolo di proprietà o usufrutto da soggetti non residenti nel territorio dello Stato che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia, residenti in uno Stato di assicurazione diverso dall'Italia⁴.

- L'Imposta non si applica:

- all'abitazione principale, escluse quelle rientranti nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
- alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie e proprietà indivisa da adibire ad abitazione principale e le relative pertinenze dei soci assegnatari, nonché per le unità immobiliari destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in assenza di residenza anagrafica;
- ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali;
- alla casa coniugale assegnata al coniuge a seguito di provvedimento del giudice;
- all'unico immobile posseduto e non concesso in locazione dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate, alle Forze di Polizia, nonché al personale dei Vigili del Fuoco e a quello appartenente alla carriera prefettizia per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;

- per gli immobili locati a canone concordato l'Imposta, determinata applicando la riduzione al 75% dell'aliquota stabilita dal Comune.

Al fine del contrasto degli effetti dell'emergenza epidemiologica da "Covid-19" il Legislatore ha previsto esenzioni dal pagamento dell'Imu con le seguenti norme:

- DL n. 34/2020;
- DL n. 104/2020;
- DL n. 137/2020;
- Legge n. 178/2020;
- DL n. 41/2021;

L'entrata Imu accertata dall'Ente nell'esercizio 2022 risulta pari ad Euro 510.417,79 ed riscossi Euro 439.445,30

Tassa sui rifiuti - Tari

L'Organo di revisione ricorda che:

- ai sensi dell'art. 1, comma 640, della Legge n. 147/2013 ("Legge di stabilità 2014"), il presupposto della Tari è dato dal possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti solidi urbani. Sono escluse dalla Tari le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'art. 1117 del Cc. che non siano detenute o occupate in via esclusiva;
- in attesa dell'allineamento dei dati catastali, la superficie rilevante per il calcolo della tassa delle unità immobiliari a destinazione ordinaria assoggettate a Tari è quella calpestabile;

⁴ Art. 1, comma 48, Legge n. 178/2020

- per le unità immobiliari diverse da quelle a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano la superficie assoggettabile alla Tari rimane quella calpestabile;
- si fa comunque riferimento alle superfici rilevate o accertate ai fini dell'applicazione della Tarsu/Tia1/Tia2;
- sono escluse dal calcolo della Tari le superfici all'interno delle quali vengono prodotti rifiuti speciali in via continuativa e prevalente, a condizione che il produttore dimostri il corretto trattamento di tali rifiuti in conformità della normativa vigente;
- il Comune, nella determinazione della tariffa, deve tener conto dei criteri definiti nel Dpr. n. 158/1999, salvo la possibilità di deroga in caso di commisurazione della tassa nelle quantità e qualità medie dei rifiuti prodotti per unità di superficie (principio del "*chi inquina paga*");
- la normativa dispone che la tariffa debba prevedere la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di raccolta rifiuti, ricomprendendo anche quelli per lo smaltimento in discarica con esclusione dei rifiuti speciali il cui costo di smaltimento è sostenuto direttamente dal produttore;
- sono previste riduzioni ed esenzioni come nel caso di mancata raccolta dei rifiuti, interruzione del servizio, distanza dal punto di raccolta, raccolta differenziata, abitazioni con unico occupante o tenute a disposizione, abitazioni o aree scoperte adibite ad uso stagionale o non continuativo, abitazioni occupate da soggetti che per più di 6 mesi l'anno risiedano o abbiano la dimora all'estero, fabbricati rurali ad uso abitativo;
- la Tassa è applicata nella misura di 1/3 relativamente ad una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (Aire), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso;
- con regolamento il Comune può prevedere:
 1. agevolazioni finanziate con la tariffa stessa;
 2. ulteriori agevolazioni la cui copertura in bilancio deve essere assicurata dalla fiscalità generale dell'Ente;
 3. modalità di applicazione della tassa per le occupazioni temporanee di locali o aree pubbliche o di uso pubblico.

L'art. 1, comma 527, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio «chi inquina paga»;

La deliberazione dell'ARERA n. 443 del 31/10/2019 ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021; • Part. 6 della deliberazione ARERA n. 443/2019, disciplina la procedura di approvazione del Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, prevedendo in particolare che il piano deve essere validato dall'Ente territorialmente competente o da un soggetto dotato di adeguati profili di terzietà rispetto gestore del servizio rifiuti e rimette all'ARERA il compito di approvare il predetto Piano Finanziario, dopo che l'Ente territorialmente competente ha assunto le pertinenti determinazioni;

L'Organo di revisione ha verificato che il Comune, al fine del procedimento di approvazione dei corrispettivi del servizio di cui alla Deliberazione Arera n. 443/2019 non ha ricoperto il ruolo di *Ente territorialmente competente* in quanto tale funzione è ricoperta dall'Ente di Governo d'ambito operante nel territorio di riferimento.

L'Organo di revisione ha verificato che il Comune *ha* adempiuto agli obblighi in materia di trasparenza, di cui alla Deliberazione Arera n. 444/2019.

L'entrata Tari accertata dall'Ente nell'esercizio 2022 risulta pari ad Euro 214.818,20 e riscossi Euro 144.494,57

4. Recupero evasione tributaria

L'andamento complessivo delle risorse relative al recupero dell'evasione tributaria è stato il seguente:

Recupero evasione	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022
Ici/Imu	36.900,61	0,00	98.484,90
Tarsu/Tia/Tares/Tari	975,80	7.870,09	2.545,37
Altri tributi	0,00	0,00	0,00
Totale	37.876,41	7.870,09	101.030,27

In relazione alle riscossioni nella gestione residui si evidenzia che le stesse sono così riassumibili:

Riscossioni di residui formati nell'anno 2018	Euro
Riscossioni di residui formati nell'anno 2019	Euro
Riscossioni di residui formati nell'anno 2020	Euro 16.922,38

Il prospetto espone il *trend* storico di questa entrata di carattere straordinario e permette anche di valutare la capacità dell'Ente di recuperare risorse attraverso il contrasto alla evasione tributaria.

5. Contributo per permesso di costruire

L'andamento degli accertamenti e delle riscossioni è stato il seguente:

	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022
Accertamento	46.407,71	47.415,65	46.097,26
Riscossione (competenza)	44.607,69	47.415,65	46.097,26
Riscossioni residui	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021

I proventi delle concessioni edilizie sono stati utilizzati tenuto conto di quanto previsto all'art. 1, commi 460-461, della Legge n. 232/2016.

A partire dal 2018 i proventi da permessi di costruire (e relative sanzioni per mancato pagamento) vanno *destinati esclusivamente e senza limiti temporali*:

- alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria,
- al risanamento di complessi edilizi dei centri storici e delle periferie degradate,
- a interventi di riuso e di rigenerazione,
- a interventi di demolizione di costruzioni abusive,
- all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi ad uso pubblico,
- a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico e, infine,

- a interventi volti a favorire attività di agricoltura nell'ambito urbano.

6.Andamento della riscossione su residui delle Entrate

Residui attivi		Esercizi precedenti	2018	2019	2020	2021	2022	%FCDE	Totale residui conservati al 31/12/2022	Fede al 31/12/2022
Imu	Residui iniziali	0	335,47	30.062,23 €	16.542,14 €	31.423,31 €	28.077,55 €	65,42 €	70.972,49 €	46.427,36 €
	Riscosso c/residui al 31 dicembre		30958,07	29.905,64 €	16.542,14 €	14.500,93 €	28.077,55 €			
	Percentuale di riscossione		922827%	99%	100%	46%	100%			
Tarsu-Tia-Tari	Residui iniziali	70.884,78 €	104.243,08 €	133.375,01 €	144.703,66 €	195.824,83 €	170.819,74 €	82,24 €	208.181,18 €	171.208,20 €
	Riscosso c/residui al 31 dicembre		12.397,00 €	21.361,90 €	8.696,76 €	69.724,87 €	32.962,19 €			
	Percentuale di riscossione		12%	16%	6%	36%	19%			
Assistenza scolastica	Residui iniziali		32.297,50 €	24.364,93 €	19.847,45 €	20.523,47 €	6.801,71 €	11,80 €	12.441,30 €	1.468,07 €
	Riscosso c/residui al 31 dicembre		19.094,46 €	23.349,95 €	18.755,07 €	20.385,22 €	6.271,11 €			
	Percentuale di riscossione		41%	4%	6%	1%	8%			
Fitti attivi e canoni patrimoniali	Residui iniziali	13315,24	13.315,24 €	13.315,24 €	- €	- €	4.475,00 €	- €	1.151,68 €	- €
	Riscosso c/residui al 31 dicembre		- €	- €	- €	- €	4.475,00 €			
	Percentuale di riscossione		0	0	0	0	100			
Proventi impianti sportivi	Residui iniziali		14.107,71 €	12.933,86 €	4.419,00 €	750,00 €	549,00 €	36,29 €	1.102,00 €	399,92 €
	Riscosso c/residui al 31 dicembre		2.617,85 €	- €	4.779,00 €	750,00 €	549,00 €			
	Percentuale di riscossione		81,44 €	100,00 €	- €	- €	- €			

7.Spesa del personale

L'Organo di revisione attesta:

- 1) che, in attuazione dell'art. 60, comma 2, Dlgs. n. 165/2001, il conto annuale e la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2021 sono stati inoltrati, come prescritto, il 13.10.2021 alla Corte dei conti e al Dipartimento per la Funzione pubblica, per il tramite della Ragioneria Generale dello Stato, mentre quelli relativi all'anno 2022 *sono in corso di definizione essendo il termine di presentazione non ancora scaduto* ;

Relativamente al personale non dirigente l'Organo di revisione dà atto che:

- l'Ente *ha* costituito il fondo salario accessorio per l'anno 2022;

- L'Ente *ha* proceduto alla Contrattazione decentrata integrativa per l'anno 2022;
- *è stata presa* visione dell'ipotesi di accordo decentrato per l'anno 2022 unitamente alla relazione illustrativa ed alla relazione tecnico-finanziaria previste dal comma 3-*sexies*, dell'art. 40 del Dlgs. n. 165/2001, ed *è stato* rilasciato il relativo parere ai sensi dell'art. 40-*bis*, comma 1, del Dlgs. n. 165/2001;
- L'importo del Fondo 2022 *rispetta* la previsione di cui all'art. 23, comma 2, del Dlgs. n. 75/2017, ai sensi del quale a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del Dlgs. n. 165/2001, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. Per gli Enti Locali che non hanno potuto destinare nell'anno 2016 risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa a causa del mancato rispetto del Patto di stabilità interno del 2015, l'ammontare complessivo delle risorse di cui al primo periodo del presente comma non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015, ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio nell'anno 2016.
- L'Ente *ha adeguato* l'importo del suddetto limite, ai sensi dell'art. 33 comma 2, del DL n. 34/2019, convertito in Legge n. 58/2019 (c.d. "Decreto Crescita") e in particolare la previsione contenuta nell'ultimo periodo di tale comma, che modifica il tetto al salario accessorio così come introdotto dall'articolo 23, comma 2, del Dlgs. n. 75/2017, secondo la modalità indicata nel Dm. attuativo del 17 marzo 2020 che prevede che, a partire dall'anno 2020, il limite del salario accessorio debba essere adeguato in aumento rispetto al valore medio pro-capite del 2018 in caso di incremento del numero di dipendenti presenti al 31.12.2020 rispetto ai presenti al 31.12.2018. Diversamente qualora il rapporto sia peggiorativo il Dm. 17 marzo 2020 prevede che "è fatto salvo il limite iniziale qualora il personale in servizio sia inferiore al numero rilevato al 31 dicembre 2018". Il limite iniziale è da considerare appunto il valore assoluto dell'importo del trattamento accessorio del 2016, che costituisce, quindi, il valore economico sotto il quale il trattamento accessorio non deve mai scendere.
- *non ha* ancora erogato il trattamento economico accessorio collegato alla produttività;
- *non ha* previsto nel fondo, in relazione all'incremento delle dotazioni organiche, al fine di sostenere gli oneri dei maggiori trattamenti economici del personale, le risorse stabili di cui all'art. 67, comma 5, lett. a) del Ccnl. 22 maggio 2018;
- *non ha* previsto nel fondo, in relazione all'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento di servizi esistenti, le risorse variabili di cui all'art. 67, comma 5, lett. b) del Ccnl. 22 maggio 2018;
- *ha* destinato nel contratto integrativo 2022 le risorse variabili alle seguenti finalità: trattamento economico accessorio collegato alla produttività;
- *non ha* effettuato progressioni verticali nell'anno 2022

L'Organo di revisione ha verificato che nel 2022 l'Ente ha proceduto ad effettuare:

- assunzioni a tempo indeterminato pieno per n. 1 unità a tempo pieno – ufficio anagrafe ;
- assunzioni a tempo indeterminato parziale per n. 0 unità

8. Indebitamento⁵

L'Organo di revisione attesta che l'ente *rispetta* i limiti previsti dall'art. 204, comma 1, del Tuel, così come modificato dall'art. 1, comma 735, della Legge n. 147/2013, in base al quale l'importo complessivo dei relativi interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti *non supera* il

⁵ L'art. 75 del Dlgs. n. 118/2011 modifica la definizione di indebitamento precisando che costituiscono indebitamento, agli effetti dell'art. 119, sesto comma, della Costituzione, l'assunzione di mutui, l'emissione di prestiti obbligazionari, le cartolarizzazioni relative a flussi futuri di entrata, a crediti e a attività finanziarie e non finanziarie, l'eventuale somma incassata al momento del perfezionamento delle operazioni derivate di swap (cosiddetto up front), le operazioni di leasing finanziario stipulate dal 1° gennaio 2015, il residuo debito garantito dall'ente a seguito della definitiva escussione della garanzia. Inoltre, costituisce indebitamento il residuo debito garantito a seguito dell'escussione della garanzia per tre annualità consecutive, fermo restando il diritto di rivalsa nei confronti del debitore originario.

10% per l'anno 2022 delle entrate relative ai primi 3 Titoli della parte entrata del rendiconto 2018⁶, come risulta dalla sottostante Tabella che evidenzia l'andamento dell'incidenza percentuale nell'ultimo triennio:

2020	2021	2022
1,60%	1.60%	1,42%

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

	2020	2021	2022
Residuo debito	452.583,28	419.033,05	383.872,32
Nuovi prestiti			
Prestiti rimborsati	-33550,23	-35.160,73	-36.849,59
Estinzioni anticipate ⁷			
Altre variazioni (da specificare)			
Totale fine anno	419.033,05	383.872,32	347.022,73

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti (escluse le operazioni finanziarie derivate) ed il rimborso degli stessi in conto capitale hanno registrato la seguente evoluzione:

	2020	2021	2022
Oneri finanziari	21.338,39	19.727,89	18.039,03
Quota capitale	33.550,23	35.160,73	36.849,59
Totale fine anno	54.888,62	54.888,62	54.888,62

9. Debiti fuori bilancio⁸:

L'Organo di Revisione ha preso atto delle attestazioni di insussistenza al 31 dicembre 2022 di debiti fuori ai sensi dell'art. 194 del Tuel:

10. Entrate e spese correnti avente carattere non ripetitivo

Nel prospetto che segue vengono evidenziate le entrate e le spese aventi carattere non ripetitivo che l'Organo di revisione ha rilevato dall'esame del Rendiconto e dei suoi allegati, nonché da quanto emerso nell'attività di verifica e controllo effettuata nell'esercizio:

Entrate	
Tipologia	Accertamenti
Contributo per rilascio permesso di costruire	46.097,26
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	50.870,04
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni al Codice della strada	5.467,40
Altro (specificare)	
Totale	102.434,70

⁶ L'art. 16, comma 11, del DL n. 95/2012, ha chiarito che l'Ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato, qualora sia rispettato il limite nell'anno di assunzione del nuovo indebitamento.

⁷ Inserire la sola quota capitale dei mutui.

⁸ In merito ai "debiti fuori bilancio", tenere presente quanto le indicazioni fornite nel documento "I debiti fuori bilancio – Principio contabile n. 2" approvato dall'Osservatorio sulla finanza locale nella seduta del 3 aprile 2008.

Spese	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	0
Ripiano disavanzi aziende riferite ad anni pregressi	0
Oneri straordinari della gestione corrente	0
Spese per eventi calamitosi	0
Sentenze esecutive ed atti equiparati	0
Altro (specificare)	0
Totale	0

11. Servizi pubblici a domanda individuale, servizi produttivi e altri servizi

L'Organo di revisione attesta che l'Ente ha l'obbligo di assicurare la copertura minima dei costi dei Servizi a domanda individuale e al 100% di quelli afferenti la raccolta e lo smaltimento rifiuti.

I Servizi a domanda individuale e idrico integrato, presentano i seguenti risultati:

Servizio	Costi	Ricavi	Saldo	% copertura realizzata	% copertura prevista
Servizi a domanda individuale	117.055,90	52.191,15	-64.864,75	44,59	44,77
Servizio idrico integrato					

Relativamente ad alcuni particolari servizi, si ritiene opportuno evidenziare la capacità di riscossione delle relative entrate da parte dell'Ente, entrate che, per la loro particolare natura, dovrebbero presentare tempi di acquisizione piuttosto brevi:

Servizio	Accertamenti 2022	Riscossioni 2022	Residui			
			derivanti dall'esercizio 2021 e precedenti			
			Residui al 1° gennaio 2022	Riscossioni	Riaccertamento	Residui al 31-dic-22
Asilo Nido						
Refezione scolastica	41.501,25 €	29.590,55 €	6.838,33 €	6.271,11 €	36,62 €	12.441,30 €
Trasporto scolastico	2.754,00 €	2.454,00 €	€	€	€	300,00 €
Casa di riposo						
Soggiorni estivi						
Impianti sportivi	4.064,90 €	2.962,90 €	549,00 €	549,00 €		1.102,00 €
Introiti per uso locali adibiti a matrimoni civili	1.600,00 €	1.600,00 €				- €
Assistenza mensa	1,00 €					1,00 €
Pre-scuola	480,00 €	390,00 €				90,00 €
Pesa pubblica	1.790,00 €	1.790,00 €				- €

12. Verifica dei parametri di deficitarietà e Piano degli Indicatori

Il Decreto interministeriale (Interno e Mef) del 28 dicembre 2018 ha individuato i nuovi parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2019/2021⁹, ai sensi dell'art. 242, comma 2, del Tuel.

Gli 8 nuovi indicatori si suddividono in 7 indici sintetici e uno analitico ed individuano soglie limite con riferimento principalmente alla capacità di riscossione dell'ente e all'esistenza di debiti fuori bilancio.

Preso atto che,

- ai sensi dell'art. 242, comma 1, del Dlgs. n. 267/2000, sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da una apposita Tabella allegata al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi dei quali - almeno la metà - presentano valori deficitari;
- gli Enti Locali strutturalmente deficitari sono soggetti al controllo centrale sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale da parte della Commissione per la finanza e per gli organici degli enti locali, nonché in materia di copertura (con proventi tariffari e contributi finalizzati) del costo di alcuni servizi di cui all'art. 243, commi 1 e 2, del Dlgs. n. 267/2000;

Parametri obiettivi per i comuni ai fini dell'accertamento della condizione di Ente strutturalmente deficitario(anno 2021)	
Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	no
P2 Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	no
P3 Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	no
P4 Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16% No	no
P5 Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	no
P6 Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	no
P7 [Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	no
P8 Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	no

In conseguenza di quanto riportato sopra, si sottolinea che tutti i parametri di riferimento sono stati rispettati

L'art. 18-bis del Dlgs. n. 118/2011 prevede che le Regioni, gli Enti Locali e i loro enti ed organismi strumentali, adottino un sistema di indicatori semplici, denominato "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni. In attuazione di detto articolo sono stati emanati il Dm. Mef 9 dicembre 2015 e il Dm. Interno 22 dicembre 2015, concernenti, rispettivamente, il piano degli indicatori per:

- le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano (allegati 1 e 2) e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria (Allegati 3 e 4);

⁹ I nuovi parametri, la cui applicazione decorre dal 2018, dovranno essere obbligatoriamente utilizzati a partire dagli adempimenti relativi al rendiconto della gestione 2018. I nuovi parametri tengono ora conto dell'esigenza di semplificare gli adempimenti di monitoraggio e delle nuove norme sull'armonizzazione contabile, nell'esigenza di far emergere le problematiche inerenti la capacità di riscossione degli Enti e la completa ponderazione dei debiti fuori bilancio. La determinazione delle soglie di deficitarietà strutturale per ciascuno degli indici è stata determinata sulla base dei valori forniti dalla Bdad relativamente al rendiconto della gestione 2016 e ulteriormente testati sui dati di rendiconto di un gruppo di 48 Comuni risultati deficitari nel triennio 2015-2016 o che hanno dichiarato il dissesto negli anni 2016-2017. I nuovi indicatori di deficitarietà strutturale non si aggiungono, come già anticipato, agli indicatori di bilancio ma ne costituiscono parte integrante; inoltre è da segnalare che per il loro calcolo non vi è necessità di reperire dati extracontabili e che in un prossimo futuro la Tabella degli indici previsti dall'art. 242 del Tuel sarà acquisibile direttamente dalla Bdad senza che sia più necessario, da parte degli Enti, procedere con la certificazione.

- gli Enti Locali (allegati 1 e 2) e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria (Allegati 3 e 4).

Gli Enti Locali ed i loro enti e organismi strumentali allegano il Piano degli indicatori al bilancio di previsione e al rendiconto della gestione. L'analisi dei risultati conseguiti e le motivazioni degli scostamenti è svolta nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto.

L'Organo di revisione ha verificato che il *Piano degli indicatori* sia tra gli allegati al rendiconto della gestione 2021 ed ha preso atto dell'analisi fatta in merito nella relazione sulla gestione.

13. Variazioni di bilancio

Il Principio generale n. 7 sulla flessibilità prevede per gli Enti che *“nella Relazione illustrativa delle risultanze di esercizio si dia adeguata informazione sul numero, sull'entità e sulle ragioni che hanno portato a variazioni di bilancio in applicazione del principio e altresì sull'utilizzo degli strumenti ordinari di flessibilità previsti nel bilancio di previsione.”* L'Organo di revisione prende atto che nella suddetta relazione sono contenute le suddette informazioni.

III) Attestazione sulla corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione

Atteso che, ai sensi dell'art. 227, del Tuel, il Rendiconto della gestione è composto dal Conto del bilancio, dal Conto economico (con accluso il prospetto di conciliazione di cui all'art. 229, comma 9, del Tuel) e dal Conto del patrimonio, passiamo di seguito ad analizzare le risultanze di ciascuno di essi.

1. CONTO DEL BILANCIO: RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

1.1 Quadro generale riassuntivo

ENTRATE	ACCERT.	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAM.
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	-----	1.018.879,05	Disavanzo di amministrazione	0,00	-----
Utilizzo avanzo di amministrazione	438.012,95				
Fondo pluriennale vincolato di parte corr	17.101,00		Titolo 1 - Spese correnti	1.119.769,16	1.219.535,85
Fondo pluriennale vincolato in c/cap.	48.325,63				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.054.316,07	999.197,47	l'pv di parte corrente	34.840,00	
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	166.531,97	272.293,34	Titolo 2 - Spese in conto capitale	346.396,06	541.580,55
Titolo 3 - Entrate extratributarie	297.185,27	310.162,04	l'pv in c/capitale	98.200,70	
	179.036,65	712.304,16	Titolo 3 - Spese per incremento di attività fin.	0,00	0,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale			l'pv per attività fin.		
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Totale spese finali	1.599.205,92	1.761.116,40
Totale entrate finali	1.697.069,96	2.293.957,01	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	36.849,59	36.849,59
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL n. 35/13 e s.m. e rifinanziamenti)		
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere			Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni Istituto tesoriere/cassiere		
Titolo 9 - Entrate c/terzi e partite giro	232.322,01	233.551,10	Titolo 7 - Spese c/terzi e partite giro	232.322,01	220.002,98
Totale entrate dell'esercizio	1.929.391,97	2.527.508,11	Totale spese dell'esercizio	1.868.377,52	2.017.968,97
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	2.432.831,55	3.546.387,16	TOT. COMPLESSIVO SPESE	1.868.377,52	2.017.968,97
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00		AVANZO DI COMPETENZA/ FONDO DI CASSA	564.454,03	1.528.418,19
TOTALE A PAREGGIO	2.432.831,55	3.546.387,16	TOTALE A PAREGGIO	2.432.831,55	3.546.387,16

L'Organo di revisione dà atto che l'avanzo 2021 di Euro 895.351,59 è stato applicato nell'esercizio 2022 per Euro 438.012,95

1.2 Risultato d'amministrazione

Le risultanze della gestione finanziaria, si riassumono come segue:

		GESTIONE 2022		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2022				1.018.879,05
RISCOSSIONI	(+)	993.927,69	1.533.580,42	2.527.508,11
PAGAMENTI	(-)	642.238,06	1.375.730,91	2.017.968,97
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2022	(=)			1.528.418,19
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate 31 dicembre 2022	(-)			
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2022	(=)			1.528.418,19
RESIDUI ATTIVI	(+)	241.576,87	395.811,55	637.388,42
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				
RESIDUI PASSIVI	(-)	430.741,62	359.605,91	790.347,53
FPV PER SPESE CORRENTI	(-)			34.840,00
FPV PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			98.200,70
FPV PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIA	(-)			
RISULTATO AMM/NE AL 31 DICEMBRE 2022 (A)	(=)			1.242.418,38

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2022

PARTE ACCANTONATA

- Fondo crediti dubbia esigibilità al 31 dicembre 2022
- Fondi rischi contenzioso legale
- Fondo anticipazioni liquidità DL n. 35/13 e s.m. e rifinanziamenti
- Fondo perdite società partecipate
- Fondo Contenzioso
- Altri accantonamenti

Totale parte accantonata (B)

PARTE VINCOLATA

- Vincoli derivanti da leggi e principi contabili
- Vincoli derivanti da trasferimenti
- Vincoli derivanti da contrazione di mutui
- Vincoli formalmente attribuiti dall'ente
- Altri vincoli da specificare

Totale parte vincolata (C)

PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI

Totale parte destinata agli investimenti (D)

TOTALE PARTE DISPONIBILE (E=A-B-C-D)

	219.608,55
	0,00
	0,00
	0,00
	5.000,00
	99.571,53
	324.180,08
	34.212,24
	263.790,56
	0,00
	0,00
	0,00
	298.002,80
	103.465,00
	516.770,50

La conciliazione fra il risultato della gestione di competenza ed il risultato di amministrazione complessivo è determinata come segue:

Gestione di competenza 2022		
Totale accertamenti di competenza	+	
Totale impegni di competenza	-	
SALDO GESTIONE COMPETENZA		194.055,15
Fpv iscritto in entrata		65.426,63
Fpv di spesa		133.040,70
SALDO FPV		-67.614,07
Maggiori residui attivi riaccertati	+	22.617,80
Minori residui attivi riaccertati	-	65.444,47

Minori residui passivi riaccertati	+	263.452,38
SALDO GESTIONE RESIDUI		220.625,71
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		194.055,15
SALDO FPV		-67.614,07
SALDO GESTIONE RESIDUI		220.625,71
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		438.012,95
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		0,00
AVANZO (DISAVANZO) D'AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2022		785.079,74

Parte Accantonata

“Fondo crediti di dubbia esigibilità”

L'Organo di revisione ha verificato che il “Fondo crediti di dubbia esigibilità”, confluito nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata, è stato calcolato secondo le modalità indicate nel Principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'Allegato n. 4/2 al D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i., in considerazione dell'ammontare dei crediti di dubbia e difficile esazione, utilizzando il metodo ordinario.

	Risorse accantonate 31 dicembre 2021	Utilizzo 2022 accantonamento	Accantonamento stanziato 2022	Variazione rendiconto accantonamenti	Risorse accantonate 31 dicembre 2022
Fcde di parte corrente	169.387,42 €		26.652,25 €	23.568,88 €	219.608,55 €
Fcde di parte capitale					
Totale Fcde	169.387,42 €	- €	26.652,25 €	23.568,88 €	219.608,55 €

L'Ente non *ha utilizzato* la facoltà di determinare il Fcde ai sensi dell'art. 107-bis del D.L. n. 18/2020.

“Altri Accantonamenti”

La voce Altri accantonamenti di Euro 99.571,53 si riferisce : € 7.045,00 indennità di fine mandato - € 8.000,00 fondo rinnovi contrattuali - € 15.711,00 indennità di risultato anni pregressi - € 55.740,00 accantonamento per spese straordinarie luce e gas - € 4.761,00 rimborso contributo per adeguamento P.R.G.C. - € 8.314,53 svalutazione al 100% dei residui attivi superiori a 5 anni;

1.3 Equilibrio di competenza della gestione corrente

L'Organo di revisione, tenuto conto delle risultanze del Conto del bilancio 2022, dà atto che l'Ente *ha* conseguito l'equilibrio della gestione di competenza di parte corrente (art. 162, comma 6, Tuel): saldo dell'equilibrio di parte corrente Euro

1.4 Risultato di cassa

Il Fondo di cassa al 31 dicembre 2022, risultante dal conto del Tesoriere, *corrisponde* alle risultanze delle scritture contabili del Comune.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2022 (da conto del Tesoriere)	1.528.418,19
Fondo di cassa al 31 dicembre 2022 (da scritture contabili)	1.528.418,19

Cassa vincolata e anticipo di tesoreria

Il Fondo cassa al 31 dicembre degli ultimi 3 esercizi presene la seguente situazione:

	2020	2021	2022
Fondo cassa complessivo al 31 dicembre	1.360.559,37	1.018.879,05	1.528.418,19
<i>di cui cassa vincolata (come certificato dal Tesoriere)</i>			

2. Contabilità economico-patrimoniale

Gli Enti territoriali con popolazione superiori a 5.000 abitanti e gli Enti con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti che non si sono avvalsi di quanto previsto dall'art. 232, comma 2, del Dlgs. n. 267/2000, i loro Organismi e i loro Enti strumentali in contabilità finanziaria, sono tenuti ad adottare un sistema di contabilità economico-patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale.

A tal fine è necessario applicare:

- il Piano dei conti integrato di cui all'Allegato n. 6, al Dlgs. n. 118/2011;
- il Principio contabile generale n. 17 della competenza economica di cui all'Allegato n. 1, al Dlgs. n. 118/2011;
- il Principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'Allegato 4/3, al Dlgs. n. 118/2011.

Il rendiconto 2021 di tutti gli Enti territoriali, escluse le Autonomie speciali che hanno applicato il Dlgs. n. 118/2011, comprende il conto economico e lo stato patrimoniale.

L'Ente ha elaborato la Contabilità Economico Patrimoniale in forma semplificata con la sola compilazione dello Stato Patrimoniale.

STATO PATRIMONIALE

L'Organo di revisione, preso atto della riclassificazione dello Stato patrimoniale al 1° gennaio 2022 evidenzia le risultanze patrimoniali dell'Ente al 31 dicembre 2022

Stato Patrimoniale - Attivo (Anno 2022) (Semplificato)

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2022	2021	referimento art.2424 CC	referimento DM 26/4/95
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE		0,00	0,00	A	A
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)		0,00	0,00		
B) IMMOBILIZZAZIONI					
<u>Immobilizzazioni immateriali</u>				B1	B1
1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	B11	B11
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	8.564,40	0,00	B12	B12
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00	B13	B13
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	B14	B14
5	Avviamento	0,00	0,00	B15	B15
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	13.141,90	4.195,34	B16	B16
9	Altre	69.844,24	142.945,70	B17	B17
Totale immobilizzazioni immateriali		91.550,54	147.141,04		
<u>Immobilizzazioni materiali</u>					
B1	Beni demaniali	2.522.553,28	2.164.523,51		
1.1	Terreni	13.227,86	13.227,86		
1.2	Fabbricati	0,00	0,00		
1.3	Infrastrutture	1.982.560,49	1.617.817,76		
1.9	Altri beni demaniali	526.364,93	533.477,89		
B2	Altre immobilizzazioni materiali	3.334.120,66	3.299.200,55		
2.1	Terreni	163.034,85	163.034,85	B11	B11
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.2	Fabbricati	2.468.161,58	2.515.718,70		
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.3	Impianti e macchinari	57,74	69,30	B12	B12
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	31.021,12	6.012,66	B13	B13
2.5	Mezzi di trasporto	96.464,55	35.304,77		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	9.203,03	2.865,14		
2.7	Mobili e arredi	12.004,69	11.081,31		
2.8	Infrastrutture	145.848,78	153.354,29		
2.99	Altri beni materiali	408.324,32	411.159,53		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	105.336,99	281.029,77	B15	B15
Totale immobilizzazioni materiali		5.962.010,93	5.744.753,83		
<u>Immobilizzazioni finanziarie</u>					
1	Partecipazioni in	112.669,37	77.602,06	B11	B11
a	imprese controllate	0,00	0,00	B11a	B11a
b	imprese partecipate	112.669,37	77.602,06	B11b	B11b
c	altri soggetti	0,00	0,00		
2	Crediti verso	0,00	0,00	B12	B12
a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
b	imprese controllate	0,00	0,00	B12a	B12a
c	imprese partecipate	0,00	0,00	B12b	B12b
d	altri soggetti	0,00	0,00	B12c B12d	B12d
3	Altri titoli	0,00	0,00	B13	
Totale immobilizzazioni finanziarie		112.669,37	77.602,06		
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		6.166.230,84	5.969.496,93		

C) ATTIVO CIRCOLANTE					
I	<u>Rimanenze</u>	0,00	0,00	CI	CI
	Totale rimanenze	0,00	0,00		
II	<u>Crediti</u>				
1	Crediti di natura tributaria	175.582,30	166.409,21		
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00		
b	Altri crediti da tributi	174.104,02	162.003,09		
c	Crediti da Fondi perequativi	1.478,28	4.406,12		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	181.443,00	547.884,00		
a	verso amministrazioni pubbliche	181.443,00	540.578,00		
b	imprese controllate	0,00	0,00	CH2	CH2
c	imprese partecipate	0,00	0,00	CH3	CH3
d	verso altri soggetti	0,00	7.306,00		
3	Verso clienti ed utenti	16.534,52	307.028,02	CH1	CH1
4	Altri Crediti	44.220,05	66.170,77	CH5	CH5
a	verso l'erario	0,00	0,00		
b	per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00		
c	altri	44.220,05	66.170,77		
	Totale crediti	417.779,87	1.087.492,00		
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>				
1	Partecipazioni	0,00	0,00	CH1,2,3,4,5	CH1,2,3
2	Altri titoli	0,00	0,00	CH6	CH5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00		
IV	<u>Disponibilità liquide</u>				
1	Conto di tesoreria	1.528.418,19	1.018.879,05		
a	Istituto tesoriere	0,00	0,00		CIV1a
b	presso Banca d'Italia	1.528.418,19	1.018.879,05		
2	Altri depositi bancari e postali	9.399,17	14.927,04	CIV1	CIV1b e CIV1c
3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
	Totale disponibilità liquide	1.537.817,36	1.033.806,09		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	1.955.597,23	2.121.298,09		
D) RATEI E RISCONTI					
1	Ratei attivi	0,00	0,00	D	D
2	Risconti attivi	0,00	0,00	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	0,00	0,00		
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	8.121.828,07	8.090.795,02		

3. Relazione sulla gestione

L'Organo di revisione attesta:

- che, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 231, del Tuel, dallo Statuto e dal Regolamento di contabilità dell'Ente, essa:
 - esprime valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti;
 - evidenzia i criteri di valutazione del patrimonio;
 - analizza i principali scostamenti rispetto alle previsioni, motivandone le cause;
- che i risultati espressi nella Relazione trovano riferimento nella contabilità finanziaria, economica e patrimoniale;
- che nella sua formulazione sono stati rispettati i principi informatori della Legge n. 241/1990, come modificata dalla Legge n. 15/2005, relativamente alla trasparenza e comprensibilità del risultato amministrativo;

Tutto ciò premesso

L'ORGANO DI REVISIONE

Certifica

la conformità dei dati del Rendiconto con quelli delle scritture contabili dell'Ente e in via generale la regolarità contabile e finanziaria della gestione;

esprime

parere favorevole per l'approvazione del Rendiconto per l'esercizio finanziario 2022

Rocca Canavese, 31/03/2023

L'Organo di revisione

Dott. Lamalfa Daniele

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Daniele Lamalfa', written over the printed name.